

REGOLAMENTO

DISCIPLINARE

DEGLI ALUNNI

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “CRISTOFORO COLOMBO” – FIUMICINO

(ROMA)

CAPITOLO 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento nasce dalle deliberazioni emesse dagli OO.CC. dell'I.C. C. Colombo sulla base della propria autonomia decisionale prevista dal D.P.R. 275/99 assumendo quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione dei comportamenti degli alunni e ed in particolare:

- a) D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (a cui si rimanda per intero).
- b) Nota prot. N. 3602 del 31/07/2008 a cura del Dipartimento per l'istruzione – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione (a cui si rimanda per intero).
- c) DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 1 comma 3 “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”

Art. 2 comma 5 “La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.”

- c) Circolare Ministeriale n.100 dell'11/12/2008

art. 2 (...) tale valutazione (del comportamento degli studenti) deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari (...) (...) il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nel contesto della carriera scolastica dell'allievo, richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di classi ordinari e straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale

CAPITOLO 2 – DIRITTI / DOVERI DEGLI STUDENTI

PUNTO 1. PREMESSA

Il presente Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che si configurano come mancanze disciplinari affinché, attraverso la messa in pratica di determinate azioni rieducative, possa essere sollecitata la riflessione e l'autocontrollo personali come fattori essenziali per la maturazione della personalità dell'adolescente, collocato in una delicata fase di crescita, e per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, in un contesto di collaborazione e reciproco rispetto a vantaggio del singolo e della collettività. Compito della Scuola è pertanto anche quello di far acquisire non solo le competenze ma anche i valori etici e sociali per formare futuri cittadini responsabili e costruttori di una sana civiltà. A tal fine il Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento Disciplinare, costituisce un atto decisionale condiviso tra Scuola e Famiglia in qualità di protagonisti attivi nel processo educativo del ragazzo. Nell'ambito di tale accordo, la Scuola fornirà periodicamente e tempestivamente l'informativa ai genitori in merito a condotte inadeguate da parte dei propri figli al fine di promuoverne un immediato coinvolgimento attivo e responsabile. È opportuno infatti ricordare la responsabilità "in educando" da parte degli aventi patria potestà genitoriale (art. 30 della Costituzione Italiana), anche durante la permanenza a Scuola (Cass. Sez. III, 21/09/2000, n. 12501; 26/11/1998, n. 11984) ed anche nel caso di genitori non più conviventi stabilmente con il proprio figlio.

Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di:

- a) far conoscere diritti e doveri degli studenti;
- b) sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in campo (conoscenza delle inadempienze/scorrettezze sanzionabili all'interno della Comunità Scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili; rapporto causa-effetto); Nel caso di applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento, ne sarà data informazione ai genitori.

Il comportamento dello studente manifestato durante l'anno scolastico, sarà oggetto di valutazione quadrimestrale, esprimibile con votazione in decimi secondo la griglia di valutazione del comportamento redatta dal Collegio dei Docenti (delibera n. 15 del 18 Aprile 2018).

Nel caso di particolari situazioni:

- a) gravi comportamenti dello studente verso se stesso o verso gli altri non sanabili attraverso le sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento;
- b) reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, perpetuate nonostante l'applicazione di interventi anche non contemplati dal presente Regolamento, ma concordati con i genitori;
- c) reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, in assenza di collaborazione con la famiglia;

la Scuola provvederà a segnalare il caso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori e/o ai Servizi Sociali Territoriali.

Qualora il Consiglio di Classe evidenzia che un comportamento inadeguato dello studente possa essere connesso ad un disagio di natura emotivo/psicologica, in accordo con la famiglia, verrà supportato con le risorse a disposizione della Scuola e sarà predisposto un Piano Educativo Personalizzato temporaneo di intervento per alunni con B.E.S.

PUNTO 2. DIRITTI DEGLI STUDENTI

L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- 2.1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.
- 2.2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale
- 2.3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola
- 2.4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza
- 2.5. Una valutazione trasparente e tempestiva
- 2.6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio
- 2.7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

PUNTO 3. DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a rispettare i principi in base ai quali sarà valutato il loro comportamento secondo gli indicatori deliberati dal Consiglio di Istituto:

Partecipazione e interesse

- 3.1. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta all'attività didattica programmata

Impegno

- 3.2. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario
- 3.3. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio

Collaborazione

- 3.4. Condividere con le altre componenti dell'istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità

Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni

- 3.5. Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui

Rispetto delle regole

- 3.6. Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti
- 3.7. Rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze/ritardi e per la riconsegna dei riscontri
- 3.8. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare

Relazioni con gli altri

- 3.9. Avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- 3.10. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile

3.11. Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica

3.12. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare.

PUNTO 4. PRINCIPI GENERALI

I provvedimenti disciplinari si applicano nel caso o nei casi in cui lo studente non si attenga ai propri doveri (vedi sopra).

4.1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

4.2. La responsabilità disciplinare è personale. Prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influirà sulla valutazione degli apprendimenti, ma sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).

4.3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4.4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica (sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza fino a 15 giorni) sono sempre adottate da un Organo Collegiale (come previsto dallo Statuto art. 4 comma 6), nel caso del nostro Istituto, dal Consiglio di classe in seduta straordinaria. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica superiori ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

4.5. Al raggiungimento delle tre note sul registro di classe per infrazioni riguardanti i doveri sopra menzionati, è prevista la sospensione di un giorno, senza obbligo di frequenza.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi in base agli indicatori che saranno utilizzati per la valutazione del comportamento e per ogni indicatore sono state identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione a ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Si precisa, inoltre, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nei singoli indicatori, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

CAPITOLO 3 - DISCIPLINA

Punto 1. Partecipazione e interesse

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci 1.1. Interrompere le lezioni con interventi inopportuni 1.2. Disturbare la lezione chiacchierando con il compagno o attirando su di sé l'attenzione con comportamenti provocatori	a. Richiamo verbale	Docente interessato Docente interessato
	b. Nota sul diario personale dell'alunno a cui farà seguito anche nella medesima giornata la nota sul registro di classe cartaceo e sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno) in caso del protrarsi del medesimo comportamento. Al fine di tutelare il diritto all'apprendimento degli altri studenti, l'alunno potrà essere accompagnato dal D. S. o da un suo collaboratore.	Docente interessato
	c. Convocazione scritta della famiglia	Docente interessato

Punto 2. Impegno (ritardi, uscite anticipate, assenze, materiale, studio, compiti)

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci 2.1 Assenze non giustificate entro il terzo giorno dal rientro <i>Le assenze vanno giustificate <u>esclusivamente</u> sul libretto</i>	a. Richiamo verbale b. Nota sul diario personale dell'alunno	Docente prima ora
	c. Comunicazione telefonica alla famiglia per portare la giustificazione quanto prima.	Docente prima ora
2.2 Compiti non eseguiti 2.3 Materiale richiesto non portato	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	c. Nota sul diario personale dell'alunno	Docente interessato
	b. Annotazione sul registro elettronico del docente	Docente interessato
	d. Comunicazione scritta alla famiglia sulla base delle segnalazioni del Consiglio di Classe	Coordinatore di classe
2.4 Uso di materiale estraneo all'attività didattica	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Sequestro del materiale e restituzione dello stesso al termine della lezione	Docente interessato
	c. Nota sul registro di classe, sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno) e diario dello studente. In caso di reiterazione nei giorni a seguire, sequestro e restituzione alla famiglia	Docente interessato
2.5 Esibizione di materiale particolarmente pericoloso o sconveniente: (petardi, accendini, coltelli di qualsiasi tipo)	Nota sul registro di classe, sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno), immediato ritiro con deposito in Presidenza e convocazione dei genitori da parte del D.S. o suo delegato	Docente interessato
2.6 Utilizzo improprio di oggetti sconvenienti (vedasi voce 2.5) nell'area della scuola	Immediata comunicazione alla famiglia e conseguente sospensione di uno o più giorni dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
2.10. Sostituire o eliminare una pagina del diario con una nota o un avviso da firmare	Nota sul registro di classe, annotazione sul registro elettronico personale e comunicazione scritta, tramite lettera, ai genitori	Docente interessato

Punto 3. Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni - Collaborazione

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci	a. Segnalazione del problema alla/e classe/i.	Docente informato dai collaboratori
3.1 Uso non corretto dei bagni (utilizzo improprio del water); imbrattare con scritte, disegni i muri, i bagni ecc.	b. Azione riparatoria a carico dello studente (se individuato) o segnalazione del problema alle famiglie tramite diario nel caso di mancata individuazione del responsabile.	Consiglio di classe straordinario (in caso di azione riparatoria) – Coordinatore di classe (per segnalazione alle famiglie)
	c. Azione riparatoria a carico dei ragazzi delle classi del piano, concordata con le famiglie.	Consiglio di classe straordinario/Dirigente scolastico
3.2 Mancato rispetto dell'ambiente: sporcare con cartacce e/o altro la classe, i laboratori, l'atrio e imbrattare con scritte banchi	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Azione riparatoria a carico dello studente (se individuato) o della classe.	Docente interessato/docente ultima ora
	c. Risanamento immediato del problema da parte della classe, per atti gravi	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico
3.3 Danneggiare gli arredi e le attrezzature scolastiche	a. Nota sul registro di classe ed elettronico per l'alunno individuato, comunicazione tramite lettera alla famiglia per risarcimento pecuniario del danno arrecato	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico
	b. Qualora non venga individuato il responsabile, azione riparatoria a carico dei ragazzi della classe individuata, concordata con le famiglie anche con risarcimento pecuniario del danno arrecato.	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico
3.4 Gettare oggetti dalle finestre	a. Nota sul registro di classe, sul registro elettronico e sul diario dello studente, sospensione dalle lezioni anche per più giorni nei casi gravi per l'alunno individuato.	Docente interessato / Consiglio di classe straordinario
	b. Segnalazione del problema alle famiglie tramite diario nel caso di mancata individuazione del responsabile, per la sollecitazione di assunzione di responsabilità personale.	Coordinatore di classe

	c. Indagine condotta dal Dirigente Scolastico o da persona delegata per individuare il responsabile e comunicazione alla famiglia tramite lettera	Dirigente scolastico o suo delegato
--	---	-------------------------------------

Punto 4. Rispetto delle regole

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci 4.1 Contrastare gli interventi didattici dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> • rifiuto di eseguire un compito • rifiuto di fornire il diario su richiesta del docente • non accettare i posti assegnati dal docente 	a. Nota sul registro di classe, sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno) e sul diario dello studente	Docente interessato
	b. per comportamenti reiterati, convocazione dei genitori	Coordinatore di classe
4.2 Manomettere o sottrarre volontariamente documenti ufficiali: <ul style="list-style-type: none"> • Registro di classe • Registri degli insegnanti • Compiti in classe 	a. Comunicazione scritta ai genitori e sospensione immediata dalle lezioni se individuato il responsabile	Consiglio di classe straordinario
	b. Segnalazione del problema alle famiglie tramite diario nel caso di mancata individuazione del responsabile per la sollecitazione di assunzione di responsabilità personale.	Coordinatore di classe
	c. Indagine condotta dal Dirigente Scolastico o da persona delegata per individuare il responsabile e comunicazione alla famiglia	Dirigente scolastico o suo delegato
4.3 Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico e disturbo: <ul style="list-style-type: none"> • affacciarsi alle finestre • fare scherzi inopportuni 	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Nota sul diario personale dello studente	Docente interessato
	c. Nota sul registro di classe e sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno)	Docente interessato

<ul style="list-style-type: none"> • fare giochi esuberanti e pericolosi per l'incolumità di se stesso e degli altri • masticare gomme americane nei locali scolastici <ul style="list-style-type: none"> • scambiarsi effusioni di qualsiasi genere • correre e spintonarsi • uscita dalla classe senza il permesso del docente • uscita prolungata dalla classe • allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola 	a. Comunicazione scritta ai genitori con convocazione	Coordinatore su decisione del primo C. di classe utile
Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
4.4 Abbigliamento e trucco non consoni all'ambiente scolastico e all'età degli alunni (pantaloni corti, minigonne, canottiere, scollature eccessive, ecc.) Per i ragazzi sono consentiti pantaloni al ginocchio.	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe
4.5 Assumere comportamenti scorretti durante le visite didattiche e/o essere incorsi in sospensioni di uno o più giorni	a. Esclusione dalle visite didattiche, in orario scolastico, di un giorno, di più giorni, su decisione del Consiglio di Classe <i>Qualora non si prevedano ulteriori uscite didattiche si provvederà, a seconda della gravità dell'azione commessa, alla nota sul registro di classe o alla sospensione</i>	Consiglio di classe
4.6 Violazione del divieto di fumo, introduzione a scuola e assunzione di sostanze non lecite	a. Immediata comunicazione alla famiglia e conseguente sospensione di più giorni dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
	b. Per l'introduzione a scuola e per l'assunzione di sostanze non lecite, denuncia alle Autorità competenti	Dirigente scolastico
4.7 Utilizzare personalmente le macchinette distributrici durante le ore di lezione curricolari (segnalazione del collaboratore al Docente)	a- richiamo verbale b- nota sul diario dell'alunno	Docente interessato

<p>4.8 Uso non autorizzato del cellulare o dello smartwatch a scuola (nel caso in cui l'alunno fosse dotato di cellulare, questo deve essere spento per tutta la durata del tempo scuola e conservato nello zaino* anche a ricreazione). Il cellulare potrà essere utilizzato durante le visite didattiche e in classe per scopi didattici <u>esclusivamente</u> previa autorizzazione del docente</p>	<p>a- Richiamo verbale e annotazione dello stesso sul registro di classe</p>	<p>Docente interessato</p>
	<p>b- Nota sul diario personale, sul registro di classe e sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno) al 2° episodio</p>	
	<p>c- Nota sul registro di classe, sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno), sequestro del cellulare e restituzione alla famiglia, avvisata dalla Segreteria</p>	

**** L'alunno non necessita di cellulare a scuola poiché le comunicazioni scuola-famiglia passano attraverso i servizi telefonici della Segreteria, anche su segnalazione di specifiche esigenze da parte del/la ragazzo/a. La scuola non risponde di eventuali danneggiamenti o furti di cellulari, né della loro gestione. I ragazzi decideranno in autonomia se lasciare o meno i propri oggetti personali nelle classi durante la conduzione di attività didattiche svolte in altri locali scolastici (palestre, teatro, ecc.). Durante gli spostamenti dovranno comunque essere tenuti in tasca e lasciati rigorosamente spenti.***

Punto 5. Relazioni con gli altri

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci	a- nota sul registro di classe	Docente interessato
5.1 Ricorso al linguaggio blasfemo (bestemmia) e/o volgare	b- Sospensione immediata di più giorni per comportamenti reiterati	Consiglio di classe straordinario
5.2 Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (dirigente, insegnanti, personale ATA, alunni, estranei)	a. Nota sul registro di classe, sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno) e scuse immediate alla persona offesa	Docente interessato
	b. Convocazione della famiglia e sospensione di 1 giorno in caso di offese gravi e/o ripetute.	Coordinatore di classe
5.4 Comportamenti che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose, etiche, politiche o alle appartenenze etniche, alla razza, all'handicap alla malattia o al sesso (insulti verbali o scritti a persone) – comportamenti discriminatori o diffamatori	a. Nota sul registro di classe, sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno) e scuse immediate nel caso di non intenzionalità meditata	Docente interessato
	b. In caso di recidiva o intenzionalità: sospensione dalle lezioni (fino a 5 giorni) e riflessione scritta sull'accaduto.	Consiglio di classe straordinario
5.5 Danneggiamento di oggetti altrui	a. Nota sul diario personale dello studente	Docente interessato
	b. Nota sul registro di classe e sul registro elettronico (nella pagina dell'alunno)	Docente interessato
	c. Comunicazione ai genitori tramite lettera per risarcimento del danno provocato	Coordinatore di classe
5.6 Sottrazione di oggetti altrui (furto), ammanchi di materiale	a. Comunicazione alla famiglia e risarcimento del danno se individuato il responsabile.	Coordinatore di classe
	b. In caso di mancato risarcimento da parte della famiglia, denuncia alle autorità competenti.	Dirigente scolastico
	c. In caso di mancata individuazione del responsabile, denuncia alle autorità competenti.	Dirigente scolastico
5.7 Aggressione fisica verso i compagni o altre persone a scopo difensivo	Comunicazione alla famiglia e sospensione dalle lezioni di un giorno	Consiglio di classe su segnalazione del docente interessato

5.8 Aggressione fisica verso i compagni o altre persone a scopo provocatorio, anche con impiego di oggetti atti ad arrecare ferite o danni.	Comunicazione alla famiglia e sospensione immediata dalle lezioni di più giorni .	Consiglio di classe straordinario
Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
5.9 Atti di bullismo anche attraverso forme comunicative subdole	a. Comunicazione alla famiglia	Coordinatore di classe
	b. Azione riparatoria a carico dello studente concordata con la famiglia	Consiglio di classe straordinario
	c. Denuncia alle Autorità competenti nel caso di mancata collaborazione.	Dirigente scolastico
5.10 Uso improprio del cellulare legato ad atti di bullismo per recare offesa e/ o associati a condotte lesive della dignità della persona (video, foto, filmati, comunicazioni,) anche al di fuori dell'ambiente scolastico e di cui viene data informazione alla Scuola	Messaggi lesivi, offensivi e/o registrazione di video, foto a compagni e professori: Sospensione immediata di 1 o più giorni e denuncia alle Autorità competenti, se necessario, per l'indagine del caso**	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico

**** Si precisa che qualsiasi uso di foto e/o registrazione video o audio effettuata con dispositivi elettronici deve essere preventivamente autorizzata dagli interessati (persone maggiorenni) come previsto dagli artt. 10, 96 e 97 della L.22.4.1941, n. 633 (c.d. legge sul diritto d'autore) letta in combinato disposto con l'art. 10 del Codice Civile. Eventuali infrazioni a tale regolamento costituiscono illecito e trattandosi di minori, i genitori saranno chiamati a rispondere a norma di legge.**